



## Ministero dell'Interno

**Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso  
Pubblico e della Difesa Civile  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
ROMA  
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI – POLO DI TUSCOLANO**

Al Richiedente  
([protocollo@romametropolitane.it](mailto:protocollo@romametropolitane.it))

Via Scribonio Curione, 70 00175 Roma  
☎ 0676980001/2  
✉ [polotuscolano.roma@cert.vigilfuoco.it](mailto:polotuscolano.roma@cert.vigilfuoco.it)

Al Municipio VII del Comune di Roma

<b>VALUTAZIONE DEL PROGETTO - (art.3, D.P.R. 151/11) (favorevole)</b>	
<b>Istanza</b>	Prot. 76556 del 05/12/2019
<b>Ditta</b>	Roma Metropolitane SRL
<b>N° pratica</b>	72370 – 13728/TUSC
<b>Attività</b>	<b>75.4.C – Autorimessa con superficie superiore a 3000 mq</b>
<b>Indirizzo</b>	Via Vincenzo Giudice/Via Tuscolana – stazione ANAGNINA – 00173, Roma
<b>Progettista</b>	Geom. Roberto Longobardo

Trattasi di autorimessa pubblica su due piani di cui uno solo coperto e assoggettabile come attività n. 75, ai sensi del DPR 151/11.

Al piano terra si configura un'autorimessa aperta, ai sensi del punto V6.2 co. 6 del DM 18/10/2019, e sono presenti n. 3 compartimenti con le seguenti estensioni e capacità di parcheggio:

Compartimento	A	B	C
Area	3100 mq	4200 mq	150 mq
Parcamento	158	182	5
N. idranti	7	7	1

I sistemi di protezione attiva presenti sono:

- 1) Rete idranti interna alimentata da gruppo di pompaggio e riserva idrica (31.500 l), corredata da n. 2 attacchi VVF UNI 70 e n. 2 idranti soprasuolo UNI 70 alimentati da acquedotto cittadino;
- 2) Sistema di rivelazione termico per tutta l'area di parcheggio del piano terra, rivelazione fumo, limitatamente ai locali tecnici, allarme.
- 3) Sistema di illuminazione di sicurezza.
- 4) Estintori: n. 24 a polvere 34A-233B in ciascuno dei compartimenti A e B; n. 3 a CO2 da 5 kg per i locali tecnici.

Presenti n. 4 scale di sicurezza per l'esodo degli occupanti del piano superiore, protette dagli effetti dell'incendio del piano terra, mediante pareti separanti REI 60.

Gli ambienti tecnici sono ospitati in locali aventi caratteristiche REI 60.

Il viale circostante, collegato alla pubblica via, riceve come luogo sicuro temporaneo, gli esodanti l'autorimessa.

Dal procedimento di verifica e controllo, effettuato in conformità di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 87 del Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (DPR 64/2012), tenuto conto delle integrazioni richieste con prot. n. 81343 del 30/12/2019 e pervenute con prot. 5048 del 27/01/2020, si esprime, per quanto di competenza e fermo restando il rispetto della normativa vigente, il seguente parere

**FAVOREVOLE alle seguenti CONDIZIONI:**

- 1) La segnaletica e cartellonistica conforme dovrà elencare anche i divieti e le condizioni previste dal punto V.6.5.5 – co. 2 del DM 18/10/2019.
- 2) L'autorimessa dovrà essere funzionalmente separata dall'adiacente parcheggio multipiano, stante l'assunzione effettuata come "autorimessa isolata", secondo definizione del punto V.6.2 – co. 4.
- 3) Dovrà essere assicurata la continuità di compartimentazione tra i compartimenti A, B e C, nonché delle pareti protettive delle scale di esodo e dei locali tecnici, in conformità al punto S.3.7.3.
- 4) Le asole di aerazione emergenti dal piano superiore dovranno possedere caratteristiche separanti REI 60, in modo che, in caso di incendio non sia minata la separazione dal piano terra.
- 5) Per le scale di esodo esterne n. 2, 3, 4, è necessario garantire requisiti dimensionali delle pareti di separazione REI dai locali del piano terra, in conformità al punto 1 della tab. S.4-5.
- 6) Tutte le scale di esodo dovranno possedere i requisiti previsti al punto S.4.5.4.
- 7) I percorsi di esodo devono essere facilmente fruibili, essere caratterizzati dall'assenza di ostacoli ed elementi di inciampo, con particolare riferimento ai passaggi su siepi e aiuole.
- 8) Almeno uno degli idranti soprassuolo dovrà garantire una portata almeno pari a 300 l/min per un tempo minimo di 60', in conformità all'adozione di un livello di prestazione per la strategia S9 pari al III (S.9.4.2), anche derivandolo dalla rete interna.
- 9) Nel Centro di Gestione delle Emergenze, dovrà essere previsto, in loco, lo sgancio dell'impianto elettrico e il comando del sistema IRAI. Inoltre dovranno essere presenti:
  - le planimetrie dell'autorimessa;
  - gli schemi impiantistici;
  - i numeri e le procedure di attivazione dei soccorsi;
  - i sistemi per il monitoraggio dei segnali di allarme e controllo antincendio;
  - gli strumenti di comunicazione (telefono su rete fissa, cellulare, eventuale radio, etc).
- 10) La rete idranti interna dovrà osservare i requisiti previsti dal DM 18/10/2019, dalla UNI 10779 e dalla UNI 12845.
- 11) La stazione di pompaggio dovrà possedere caratteristiche strutturali e di separazione dall'autorimessa R/EI/REI 60.
- 12) L'impianto IRAI dovrà essere realizzato in conformità al DM 18/10/2019, alla UNI 9795, alla UNI EN 54-1, UNI EN 54-13. L'allarme dovrà essere percepibile in ogni punto dell'autorimessa incluso il piano superiore.
- 13) L'installazione dei pannelli fotovoltaici dovrà recepire anche la LC prot. DCPST n. 6334 del 04/05/2012.
- 14) L'alimentazione elettrica di sicurezza dovrà possedere i requisiti previsti alla tab. S.10-2 e dovrà essere garantita l'opportuna affidabilità dei sistemi di sicurezza e di emergenza.
- 15) Il posizionamento dei pulsanti di allarme e degli estintori, dovrà avvenire ad altezze dal piano di calpestio pari a 110 cm, salvo motivata ragione avversa.

**Per ogni particolare non descritto nella documentazione progettuale dovranno comunque essere rispettati tutti i disposti legislativi e le normative di sicurezza applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione allegata.**

All'atto della presentazione dell'istanza di segnalazione certificata di inizio attività, redatta secondo le modalità previste dal DM 7.8.2012, dovrà essere allegata la seguente documentazione aggiuntiva:

- I) Modello CERT-REI, accompagnato da opportuno elaborato grafico indicante la collocazione degli elementi certificati, per:
  - Solaio di separazione del piano terra dal superiore (REI 60)
  - Travi, pilastri, controventi, piastre e altri elementi strutturali, inclusi quelli delle scale (R 60)
  - Separazioni tra i compartimenti A, B, C, dalle scale di esodo (REI 60)



- Locali tecnici (R/EI/REI 60)
  - altro.
- II) Modello DICH-PROD, accompagnato da opportuno elaborato grafico indicante la collocazione degli elementi certificati, per:
- portoni (EI 60)
  - porte tagliafuoco (EI 60)
  - eventuali materiali classificati per reazione al fuoco
  - vernici protettive
  - eventuali barriere taglia-fiamma
  - altro.
- III) Dichiarazioni di conformità per:
- Impianto elettrico comprensivo dell'illuminazione di sicurezza, di emergenza e dell'impianto TVCC (DM 18/10/2019, UNI 1838, etc.)
  - Impianto di rivelazione e allarme incendi (DM 18/10/2019, UNI 9795, UNI EN 54-1,2, 7 o 12, 11, 13)
  - Impianto di protezione attiva a idranti (DM 18/10/2019, UNI 10779, UNI 12845)
  - Impianto fotovoltaico (Norme CEI EN 61730-1 e CEI EN 61730-2)
  - altro.
- IV) L'applicazione del Sistema di Gestione della Sicurezza, così come dichiarato nel progetto (misura S.5 - livello II del DM 18/10/2019), dovrà prevedere le seguenti evidenze documentali:
- a) Estratto del piano di **informazione, formazione e addestramento** del personale;
  - b) L'elenco degli **addetti antincendio** e del relativo coordinatore, integrati con le copie dei certificati di formazione per rischio d'incendio almeno "medio" di cui al DM 10/03/1998.
  - c) Elenco delle **procedure** gestionali, inerenti:
    - La manutenzione dei sistemi di sicurezza;
    - I sistemi di allarme;
    - Le modalità per l'esodo degli occupanti e le relative azioni di agevolazione;
    - L'attivazione dell'eventuale Centro di Gestione delle Emergenze;
    - Le modalità e le istruzioni per l'attivazione delle squadre di soccorso interne;
    - Le modalità e le istruzioni per l'allertamento delle squadre di soccorso esterne;
    - Azioni d'intervento preliminari in caso di incidente, incendio o emergenza;
    - Messa in sicurezza dell'impianto in caso di incidente, incendio o emergenza;
    - Rientro in sicurezza, in caso di cessata emergenza.
  - d) Indice ed estratti riassuntivi del "Piano di Mantenimento del Livello di Sicurezza Antincendio";
  - e) Indice ed estratti riassuntivi del "**Piano di Emergenza**" con evidenza de:
    - Il nominativo del/dei responsabile/i per il supporto alle squadre di soccorso esterne in caso di emergenza;
    - Il programma e le modalità delle esercitazioni antincendio;
    - Il programma e le modalità delle prove di evacuazione;
    - Le procedure di cui al precedente p.to (c);
    - Elenco dei nominativi delle persone con ruoli chiave nella gestione delle emergenze.
- V) Documentazione di collaudo dell'impianto idrico attestante anche i requisiti per gli idranti esterni sopra-suolo.
- VI) Elenco di eventuali materiali classificati per reazione al fuoco (tab. S.1-5,6,7,8 DM 18/10/2019).
- VII) Documentazione attestante l'autoprotezione dalle scariche atmosferiche ovvero, in caso di necessità, Dichiarazione di Conformità del relativo sistema protettivo.

**Il Responsabile della verifica e controllo**

(D Ing. Stefano Bucciarelli)

- Visto il parere espresso dal responsabile della verifica e controllo dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi;

si comunica che il progetto all'istanza indicata in oggetto, presentato a firma del professionista Geom. Roberto Longobardo, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del DPR n.151/2011, è conforme alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, alle condizioni indicate dal Responsabile della verifica e controllo.

Si fa presente che, prima dell'inizio dell'attività, il titolare è tenuto a presentare a questo Comando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), prevista al comma 1 dell'art. 4 del D.P.R. n.151/2011, secondo le modalità riportate all'art.4 del DM 7.8.2012 e con la modulistica reperibile sul sito istituzionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini di legge.

**Il Delegato alla firma**  
(DVD Arch. Paolo Dolci)

